

Il Sindrome di Nudità del Sacro di Birmania

Una malattia grave evitabile con un test del DNA

Una malattia ereditaria grave

Il Sindrome di Nudità si caratterizza con un'assenza di mantello e di forte predisposizione alle infezioni.

Gatti affetti presentano un'assenza di mantello dalla nascita, con una pelle grassa e rugosa. Ci appaiono un lanugine corto che l'animale conserva durante tutta la vita.

La predisposizione aumentata agli infezioni che portano alla morte dell'animale .

Una malattia frequente

Circa il 3,2% dei Sacro di Birmania in Francia sono portatore della mutazione genetica responsabile del Sindrome di Nudità. Il gatto che porta 2 mutazioni (omozigoto mutato) sviluppa la malattia e la trasmette al 100% della discendenza.

Il gatto che porta una sola mutazione (eterozigoto) trasmette la mutazione al 50% della discendenza.

Una malattia evitabile

Un gatto che porta la mutazione senza esprimere i sintomi della malattia rischia di essere utilizzato in riproduzione e partecipare all'aumento della frequenza della mutazione e quindi moltiplicare il numero di gattini affetto nella popolazione.

Un test del DNA, denominato NUDE permette di individuare Sindrome di Nudità del Sacro di Birmania con un'affidabilità superiore al 99%.

Durante l'acquisizione di un gattino per la riproduzione o durante l'uso di un riproduttore per una monta, l'allevatore verifica lo stato genetico del gatto per il Sindrome di Nudità chiedendo il risultato del test DNA.

Un test del DNA facile da eseguire

Il veterinario esegue un semplice prelievo buccale che viene mandato al laboratorio. Il risultato, rilasciato in pochi giorni, indica se il gatto testato è sano, portatore sano, o affetto dal Sindrome di Nudità.

Il risultato rilasciato in un certificato genetico deve essere utilizzato come una garanzia per una monta, per giustificare la vendita di gattini esenti di Sindrome di Nudità.

L'allevatore che conosce lo stato genetico dei cani può selezionare i suoi riproduttori, adattare gli accoppiamenti, ed evitare di fare nascere cuccioli affetti e limitare la diffusione di questa malattia nella razza.

Dr Guillaume QUENEY
ANTAGENE